

Città metropolitana di Torino

T.U. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i., art. 43: Nomina del Regolatore delle acque del Torrente Orco

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera della Città metropolitana di Torino dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Decreto del Consigliere Delegato n. 163 del 16/7/2026:

"Il Consigliere delegato

(... omissis ...)

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 43 del T.U. 1775/1933, il Dott. Ing. Andrea Selleri, *omissis* quale Regolatore delle acque del torrente Orco, con il compito di definire il riparto delle disponibilità idriche sulla base di singoli diritti o concessioni tramite una razionale gestione delle acque, anche tenuto conto degli obblighi di rilascio come disciplinati dalla sperimentazione in corso ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 14/R/2021;
2. di stabilire che l'incarico ha efficacia dalla data del presente provvedimento e fino al termine della presente stagione irrigua (15/9/2026);
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
4. di dare atto che l'incarico sarà a spesa degli utenti dell'asta, e che sono escluse qualsiasi responsabilità ed onere per questa Amministrazione;
5. di trasmettere il presente atto agli utenti dell'asta, alla Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, alla Regione Piemonte Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque e Settore Agricoltura;
6. di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico di questa Amministrazione;
7. di prendere atto che il Responsabile unico del progetto, Ing. Claudio Coffano, ha dichiarato l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
8. di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto (...omissis...)"